DOMENICA 5 - LUNEDÌ 6 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 158

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Consiglio dei Ministri

Un alto Commissario a Napoli - Aeronautica - Colonie - Finanze - Guerra - Marina

ROMA, 4.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito a palazzo Viminale oggi alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri fuorchè l'on. Rocco, indisposto; funziona da Segretario l'on. Suardo. Il Consiglio ha continuato l'esame e la discussione degli articoli dello schema di decreto legge sui Provvidorati alle opere per il Mezzogiorno e per le Isole. Lo schema di tale decreto legge è stato approvato.

Su proposta del Ministro dell'Interno il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto legge che istituisce fino al 30 giugno 1930 un alto commissario per la città e la provincia di Napoli al fine di promuovere e coordinare tutte le attività dirette al sollecito miglioramento delle condizioni economiche e sociali ed al riordinamento ed incremento dei pubblici servizi. A tale ufficio è stato chiamato il gr. uff. avv. Michele Castelli consigliere di Stato. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di invitare l'Alto Commissario Castelli a presentare nel più breve termine di tempo possibile il piano di azione amministrativa dell'Alto Commissario. Tale piano sarà immediatamente discusso dal Consiglio in una seduta alla quale interverrà lo stesso Alto Commissario.

Sempre su designazione del Ministro dell'Interno il Consiglio ha deliberato di proporre la nomina del comm. dott. Efisio Baccaredda attualmente prefetto di Parma a Commissario regio per il Comune di Napoli.

Il Consiglio tratta quindi alcuni affari amministrativi tra i quali i seguenti:

AERONAUTICA

Schema di R. D. relativo alla circoscrizione militare territoriale della Regia Aeronautica ed alla giurisdizione degli Enti territoriali aeronautici. Schema di R. D. legge concernente l'applicazione agli ufficiali della R. Aeronautica dell'art. 157 del R. D. 23 novembre 1923 N. 2395, dell'art. 12 del R. D. 27 ottobre 1922 N. 1462 e dell'art. 16 del R. D. 18 dicembre N. 1637 per concessione di speciali aumenti triennali agli ufficiali stessi. Schema di R. D. di approvazione del regolamento per il rilascio del certificato di navigabilità agli apparecchi destinati al volo a vela.

COLONIE

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio delibera il trattamento di quiescenza al personale femminile del Ministero delle Colonie che cessò dal servizio anteriormente al primo gennaio 1924; la parziale riforma dell'ordinamento della tassa sugli affari in Libia approvato con R. D. 18 gennaio 1923 N. 150, il passaggio di gestione della Manifattura tabacchi di Tripoli al Governo della Colonia, i quantitativi dello zucchero e degli orzi vegetali di cotone, di sesamo e di ricino prodotti nella Colonia da emmettere nel Regno con trattamento di favore nel 1925. Il Ministro delle Colonie sottopone inoltre al Consiglio che approva vari schemi di R. D. coi quali si apportano variazioni al bilancio delle Colonie per provvedere ai bisogni dell'Oltre Giuba e si determinano gli ordinamenti amministrativo, giudiziario tributario doganale, postale, monetario dell'Oltre-Giuba stesso.

FINANZE

Il Consiglio su proposta del Ministro delle Finanze delibera: Il rinvio a data da destinarsi dell'applicazione del dazio di lire oro 0,65 per quintale sulle farine di frumento e di lire oro 1.50 al quintale sul semolino. Approva quindi il nuovo testo unico delle leggi sul lotto, l'emissione di obbligazioni col vincolo delle sovvenzioni governative da parte delle Società assuntrici di linee di navigazione, la direzione tecnica ed amministrativa del servizio del naviglio per la vigilanza finanziaria sul mare, la proroga per la presentazione delle domande di mutuo e di contributo dello Stato a favore dei danneggiati del terremoto, l'attribuzione agli esattori delle imposte della riscossione delle tasse di commisurazione ex-regime sugli atti o sulle eredità per l'equivalente d'imposta nei territori annessi al Regno; alcune modifiche alla concessione di area per la Casa madre dei Mutilati in Roma, la concessione alla Associazione «Cesare Beccaria» di Milano di una area per un fabbricato in Milano in piazza Filangieri, ed una serie di provvedimenti diretti all'elevazione morale degli uffici finanziari, al migliore accertamento e alla tutela dei tributi, nonchè altri provvedimenti relativi agli ex funzionari finanziari esercitanti agenzie di affari tributari.

GUERRA

Dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, «interim» per la Guerra, sono approvati: Uno schema di R. D. legge recante provvedimenti veri riguardanti i personali dell'Amministrazione della Guerra; uno schema di regolamento per il riordinamento del personale dei farmacisti militari in P. A. S. Uno schema di R. D. legge circa l'istituzione di tre zone sanitarie a cui vengono preposti tre ispettori sanitari militari.

MARINA

Nell'esercizio dell'effettiva navigazione su navi mercantili, navi da trasporto e navi di scorta-convoglio, molti sono coloro che navigarono in paraggi infestati da insidie nemiche hanno dimostrato sprezzo del pericolo, vigoria di animo e strenua resistenza morale e fisica, quali si richiedevano per assolvere un così importante e grave compito. Questi servitori fedeli, che avevano la loro vita costantemente insidiata da un pericolo immane e ignoto, hanno assicurato gli ampi rifornimenti del Paese dal mare. Per premiare queste virtù silenziose, puro esempio di costante abnegazione, il Presidente del Consiglio, Ministro «ad interim» per la Marina, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, uno schema di decreto per l'estensione della concessione della croce di guerra al valore militare al personale della Marina mercantile a determinate condizioni di tempo e di servizio prestato.

La seduta ha avuto termine alle 13. Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato per martedì 7 corrente alle ore 10.

Vane accademie

sulle conclusioni dei Diciotto

ROMA, 4, notte (per telefono):

In questi giorni ci sono state nei giornali larghe discussioni in merito alle conclusioni della Commissione dei Diciotto sull'ordinamento corporativo dello Stato. A questa discussione hanno partecipato anche vari esponenti del Partito Fascista. In seguito a questo fatto, il «Popolo d'Italia» pubblica oggi una nota in cui è detto:

«E' evidente che le discussioni fra fascisti e parte dei giornali fascisti circa le conclusioni della Commissione dei Diciotto hanno preso proporzioni eccessive. Del resto abbiamo relazioni di maggioranza e di minoranza che costituiscono già per se stesse una elaborata discussione e che non sono state ancora sottoposte all'esame del Presidente del Consiglio. Ond'è che la continuazione del dibattito in giornali fascisti è inutile non solo, ma intempestiva ed anche nociva per gli elementi polemici che cercano di trarne gli avversari ai loro fini».

Una lettera del sen. Zuppelli

e la risposta del Presidente del Senato

ROMA, 4.

Il senatore Zuppelli, presidente della Commissione di istruzione del Senato, ha indirizzato, in data di ieri, al Presidente del Senato, on. Tittoni, la seguente lettera:

«Illustre Presidente, — Delegato da lei, ho presieduto la Commissione di istruzione del Senato ed è a lei pertanto che rimetto le deliberazioni della Commissione stessa, la quale con coscienza e con zelo ha condotto a termine un compito delicato e laborioso. Mi auguro che l'opera da me esplicata in sua rappresentanza abbia incontrato l'approvazione sua, alla quale sopratutto io tengo. L'esercizio delle mie pubbliche funzioni mi ha procurato una volgare contumelia che non rilevo perchè non può che lasciarmi del tutto indifferente ma che menziono a lei per i soli riflessi di pubblico interesse. Gradisca, illustre Presidente, l'espressione dei miei sentimenti più deferenti e cordiali. — ZUPPELLI, vicepresidente del Senato».

L'on. Tittoni ha risposto a questa lettera nei seguenti termini:

«Carissimo collega, — In replica alla sua gentile lettera adempio al gradito dovere di esprimere la mia riconoscenza pel modo alto e degno con cui Ella, in qualità di mio rappresentante, ha presieduto la Commissione di istruzione del Senato, nella quale l'alto consesso chiamò colleghi insigni che meritatamente riscuotono la sua fiducia. Poichè ella, pei riflessi di pubblico interesse, fa menzione ad una volgare contumelia che è stata a lei rivolta per l'esercizio delle sue funzioni, io, vivamente deplorandola, non posso trattenermi dal considerare e dall'ammonire che non è già con la platealità del linguaggio, ma bensì con la nobiltà e dignità della parola che si educa il popolo italiano. Gradisca l'espressione della mia sincera amicizia — TOMMASO TITTONI, Presidente del Senato». (Stefani).

Farinacci risponde come si conviene

ROMA, 4.

L'on. Farinacci ha indirizzato al Presidente del Senato la seguente lettera:

Eccellenza,

Se Ella, anzichè ritenere per serena la lettera partigiana del senatore Zuppelli, avesse approfondito le indagini sul contenuto di essa, avrebbe certamente potuto constatare che nel numero 153 di «Cremona Nuova» del 28 giugno veniva così commentata la sentenza della Alta Corte. «La sentenza dell'Alta Corte di Giustizia che assolve completamente il generale de Bono da ogni imputazione è significativa in quanto essa è stata stesa da giudici al di sopra di ogni sospetto ed emessa in seguito ad obbiettivo scrupoloso e diremo quasi meticoloso indagini».

Da ciò si deduce che «Cremona Nuova» e il suo Direttore non volevano colpire il Senato, di cui è emanazione l'Alta Corte, nè la persona del Presidente dell'Alta Corte stessa. Si è voluto aggettivare il nome del senatore Zuppelli quando le opposizioni con le quali egli è in continuo contatto, mettevano in dubbio la obbiettività della sentenza contro la quale la parte civile voleva ricorrere. Quasi in difesa dei firmatari della sentenza venne accennato all'antifascismo di alcuni senatori dell'Alta Corte per dimostrare come essi non potevano certamente favorire il Fascismo.

Eccellenza, il Suo intervento è stato quindi intempestivo e questo non perchè abbia potuto offendermi, dato che dei miei atti ne rispondo esclusivamente al Partito, ma per la persona stessa del Presidente del Senato chiamato in causa da uno dei più subdoli avversari del regime e non certo come membro della Alta Corte. Ella, Eccellenza, non deve dimenticare che il senatore Zuppelli ha svolto e svolge un'opera settariamente antifascista in Senato e fuori del Senato. Non può avere dimenticato il noto discorso contro la nostra valorosa Milizia, come forse non può conoscere i discorsi privati di costui contro gli uomini del Governo e i dirigenti del Partito, quindi non può negare a me il diritto della legittima ritorsione.

Se il senatore Sforza si è potuto chiamare mentitore e traditore, se il senatore Albertini è stato più volte inchiodato alla gogna, se il sen. Lusignoli è stato qualificato per un pagliaccio, non so per quale ragione non si possa aggettivare il senatore Zuppelli, in modo poi anche troppo elegante, non volgare, Eccellenza, in confronto al male che egli ha compiuto e compie ai danni del Fascismo e dell'Italia. Tengo a dichiararle che anche dopo la lettera di V. E. al senatore Zuppelli, per l'avvenire mi riservo il diritto di scagliarmi contro quei senatori che, d'accordo con le opposizioni, tradiscono il Paese specie in un periodo in cui il Fascismo ha ad esso assicurato tranquillità e lavoro.

Riconfermando a V. E., Presidente di quel Senato dal Fascismo valorizzato, i sensi della mia devozione, mi creda:

ROBERTO FARINACCI

S. E. De Bono ringrazia l'on. Farinacci

ROMA, 4.

S. E. De Bono ha risposto al telegramma indirizzatogli dall'on. Farinacci a nome del Partito fascista colla seguente lettera:

«Caro Roberto, — Con il tuo messaggio hai voluto che alla mia commozione si accoppiasse l'orgoglio. Grazie. Di ai fascisti tutti l'espressione del mio sentimento che con la fede che mi conosci, varrà a tenermi sempre sicuro e diritto nel dovere che saprò impormi per la grandezza d'Italia, per l'avvenire del Fascismo. Con cuore paterno ti saluto — Tuo EMILIO DE BONO».

Una nobile lettera di S. E. De Vecchi

ROMA, 4.

S. E. De Vecchi ha indirizzato a S. E. il Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«*Caro Presidente,*

Il nuovo ordinamento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale non contempla in organico che un solo posto di comandante generale. A me S. M. il Re si era degnato di conferire quel grado con un R. Decreto che è tuttavia in pieno vigore. Ritengo atto di doverosa disciplina di rivolgerti viva preghiera di esonerarmi da quel grado con un nuovo Sovrano provvedimento. Oggi ritengo per me massimo titolo di onore servire il Re, il Duce, la Patria, il Fascismo come semplice Camicia Nera. Con devota ubbidienza, tuo: firmato

De Vecchi».

S. E. DE VECCHI, governatore della Somalia italiana, è stato nominato conte da S. M. il Re con «motu proprio».

Il Tesoro di S. Pietro a Roma svaligiato da audacissimi ladri

Preziosissimi oggetti sacri rubati per un valore di oltre tre milioni

ROMA, 4, notte (per telefono):

Un colossale audacissimo furto è stato scoperto stamane nella Basilica di San Pietro. I ladri, praticata una larga breccia in un muro della Canonica, scesero nel locale dov'è custodito il Tesoro di San Pietro e, dopo aver posto lo scompiglio tra gli oggetti ivi ordinati, fuggirono asportando vasi sacri, oggetti artistici e gemme per un valore non inferiore a tre milioni di lire.

La scoperta del furto, avvenuta all'alba, ha destato enorme impressione negli ambienti vaticani e nella cittadinanza tra la quale la notizia si è sparsa fulmineamente.

Avvertita tosto l'autorità di Pubblica Sicurezza, questa si recò sul posto e mentre si iniziavano i primi accertamenti per ricostruire il fatto e rintracciare gli autori dell'audacissima impresa, si provvide, alla presenza delle autorità ecclesiastiche, ad un inventario degli oggetti preziosi abbandonati dai ladri e sparsi, ammaccati e infranti, sul pavimento.

L'inventario ha dato purtroppo risultati impressionanti. Risultava asportato un prezioso anello di San Pietro con grosso zaffiro contornato da grossi brillanti. Dell'anello di San Pietro ve n'era un esemplare con pietre false, ma quello rubato è il vero. Sarebbe inoltre stato trafugato il grande calice d'oro cesellato da Benvenuto Cellini. Mancano infine un completo servizio di messa in oro, un ostensorio che il Cardinale Mathieu regalò a Pio IX, una croce pettorale dono del cardinale Della Volpe, un'altra croce d'oro dono del cardinale Bianchi, un'apside d'argento dorato ornata da brillanti e rubini dono dell'Arcivescovo d'Orleans a Pio IX, un calice che la Guardia Nobile regalò a Pio IX nel suo giubileo episcopale, un servizio d'oro d'altare tempestato di brillanti, perle e rubini, dono del cardinale Merry del Val, una croce d'oro e di smeraldi dono della Repubblica di Columbia a Pio X.

I ladri dovevano essere edotti perfettamente dell'ubicazione del Tesoro perchè il foro operato è relativamente piccolo. Sono state trovate sul posto scale di corda e lampadine elettriche che erano servite per la criminosa operazione.

Si ritiene che l'opera stanotte compiuta sia stata iniziata da parecchie settimane, perchè alcuni giorni or sono furono trovati nel ripiano di retro prossimo al Tesoro alcuni calcinacci.

In prossimità del Tesoro lavoravano da parecchi giorni alcuni operai per opere di restauro. Vari di essi sono stati fermati e trattenuti dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

CROLLO CATASTROFICO

IN UNA SALA DA BALLO

BOSTON, 4.

Il crollo di un muro in una sala da ballo nella quale si trovava un centinaio di persone, ha causato numerose vittime di cui 18 soltanto sono state estratte finora dalle macerie. Date le grandi difficoltà di giungere alle altre persone sepolte, non è ancora possibile stabilire il numero esatto delle vittime.

Attentato contro un treno in Siberia

7 MORTI e 32 FERITI

RIGA, 4.

Notizie da Mosca recano che un direttissimo è stato fatto uscire dalle rotaie sulla linea Chita-Mosca, presso Novo Nicolaiewsk in Siberia.

Sette passeggeri sono rimasti uccisi e trentadue feriti. I giornali sovietici si lamentano dell'allarmante frequenza di questi disastri cagionati da delinquenti.

Un altro direttissimo è stato fatto deviare sulla stessa linea al principio di giugno con lo stesso sistema: togliendo i bulloni e smuovendo le rotaie.

Sono stati arrestati parecchi capi-stazione per negligenza.

L'inizio dello sgombero della Ruhr

BERLINO, 4.

Lo sgombero del territorio della Ruhr, che doveva essere completato, come è noto, il 15 agosto, si è già iniziato — a quanto risulta da notizie ufficiali comunicate alla Commissione renana di Coblenza — e si svolge regolarmente, secondo un piano prestabilito. Numerose truppe sono già partite ed anche la guarnigione francese di Bonn ha lasciato la città.

La X.a tappa del Giro di Francia

(Perpignan-Nimes - K. 215)

La classifica dopo la IX tappa

PERPIGNAN, 4.

Ecco la classifica generale del Giro di Francia dopo la nona tappa:

1. Bottecchia in ore 106 14' 48" — 2. Frantz in ore 106 28' 8" — 3. De Jonghe in ore 106 41' 13" — 4. Benoit in ore 106 54' 33".

Aymo è all'ottavo posto in ore 107 16' 3" — Gay all'undecimo posto in ore 107 59' 19" — Rossignoli è sedicesimo — Gordini diciassettesimo — Enrici ventunesimo.

La partenza per la decima tappa è stata data alle 7 di stamane a 47 corridori. Il tempo è bello. Le prime notizie provengono da Narbona dove i corridori passano alle 9.50 in gruppo con in testa Bottecchia, Benoit e Huysse.

L'arrivo a Nimes

Bottecchia rimane primo con un distacco di 13'20"

NIMES, 4.

Ecco i risultati della X tappa Perpignan-Nimes:

1. Beekman che compie i 215 Km. in ore 8.44'41" alla media oraria di chilometri 24.618.

Secondi a pari merito: Frantz, Sellier, Bottecchia, Benoit, Buysse Luciano, Buysse Giuliano, Mottiat, Bresciani, Gay e Titti in ore 8.44'55". Segue un gruppo di 27 corridori tra cui: Bellenger, Gordini, primo dei turisti routiers Enrici, Aymo, Rossignoli, Bianco e Canova tutti in ore 8,45'31".

La classifica generale

La classifica generale rimane, dopo questa tappa, pressochè invariata e precisamente:

1. Bottecchia in ore 114,59'43"
2. Frantz in ore 115,13'3" con un distacco di 13'20"
3. De Jonghe in ore 115,23'31"
4. Benoit in ore 115,39'28"
5. Huysse in ore 115,42'27"
6. Buysse L. in ore 115,46'30"
7. Bellenger in ore 115,52'30"
8. Aymo in ore 116,1'6"
9. Beeckmann, 10. Sellier, 11. Gay, 16. Rossignoli, 17. Gordini, 21. Enrici, 27. Gremo, 28. Canova, 30. Bresciani, 34. Berni, 35. Arosio, 40. Bianco.

Questa tappa non è stata molto interessante, poichè i corridori hanno tenuta una velocità media inferiore ai 25 chilometri. Tre chilometri prima dello arrivo Beeckmann scorgendo un segnale rosso ha creduto che si trattasse dell'indicazione di arrivo ed è partito in velocità. Gli altri corridori non hanno insistito e Beeckmann è riuscito a mantenere la distanza vincendo per 200 metri.

La battaglia del grano

Un discorso del Duce

ROMA, 4.

Oggi, alle ore 17, a Palazzo Chigi si è riunito il Comitato permanente del Grano, costituito con recente decisione del Consiglio dei Ministri.

S. E. Mussolini ha insediato il Comitato con queste parole:

«Vi ringrazio anche a nome del Governo per aver accolto con pronto entusiasmo il mio appello. Voi costituite lo stato maggiore della battaglia che abbiamo deciso di impegnare. Ho fissato la durata del Comitato in 3 anni perchè il piano è vasto e l'opera richiede non solo mezzi, ma tutto il tempo necessario per tradurli in atto. L'annuncio di questa battaglia ha avuto una ripercussione profonda in tutto il Paese. Segno certo che risponde a una necessità universalmente sentita. Le conseguenze finanziarie dello scarso raccolto dell'anno passato ci ammoniscono severamente a fare tutto il possibile per ovviare nella misura delle forze umane e naturali al pericolo. Le direttive dell'azione sono a mio avviso le seguenti:

1) Non è strettamente necessario aumentare la superficie coltivata a grano in Italia. Non bisogna togliere terreno ad altre culture che possono essere più redditizie e che comunque sono necessarie al complesso della economia nazionale. E' da evitare quindi ogni aumento della superficie coltivata a grano. A parere unanime la cifra di ettari raggiunta con le semine del 1924 può bastare;

2) E' necessario, invece, aumentare il rendimento medio di grano per ettaro. L'aumento medio, anche modesto, dà risultati globali notevolissimi.

«Posti questi capisaldi, i lavori del Comitato permanente devono affrontare:

1) il problema selettivo dei semi;
2) il problema dei concimi e in genere dei perfezionamenti tecnici;
3) il problema dei prezzi.

«Entro questo mese di luglio voi mi direte le prime conclusioni che esamineremo insieme col Ministro delle Finanze e con quello dell'Economia Nazionale prima di tradurle in provvedimenti definitivi da parte del Consiglio dei Ministri. Per realizzare tutte le possibilità di miglioramento della nostra coltura granaria, bisogna arrivare alle grandi masse dei rurali, veramente, essi, silenziosi ed operanti al grosso cioè all'esercito disseminato nelle campagne italiane. Voi avete a vostra disposizione i quadri all'uopo forniti da tutte le esistenti disposizioni pubbliche e private agrarie e da quelle che voi potreste stimare conveniente di creare. So che ognuno di voi è profondamente convinto della santità di questa battaglia e della possibilità di vincerla. Voi sentite che qui si lotta per la vera libertà, ciò la liberazione della Nazione dalle servitù economiche straniere. Il raccolto di quest'anno dai dati provvisori giunti ai competenti uffici supera di 15 milioni di quintali il raccolto del 1924, è di ottimo auspicio. Mettiamoci senz'altro all'opera».

A nome del Comitato ha risposto l'on. Tito Poggi. Si è quindi iniziata immediatamente la discussione che è stata, durante un'ora, presieduta dall'on. Mussolini. Le riunioni del Comitato continueranno nei prossimi giorni.

Perchè fu sciolto il Consiglio

dell'Istituto Naz. d'Assicurazioni

ROMA, 4.

Come è noto, il Consiglio dei Ministri di ieri ha deliberato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Risulta oggi che tale provvedimento fu determinato da manifestazioni politiche da parte di organi responsabili dell'Istituto stesso, manifestazioni che si concretarono in un'esposizione cronistica dei principali avvenimenti dell'anno 1924, contenuta nell'annuario dell'Istituto per il 1925.

Il saluto dell'Esercito

all'Ammiraglio Simonetti

ROMA, 4.

S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario di Stato alla Guerra ha inviato a S. E. l'Ammiraglio d'Armata Simonetti, Comandante in capo delle forze navali il seguente telegramma:

«L'Esercito invia un saluto alla invitta Armata italiana in cospetto di Roma augusta che dagli archi di trionfo e dalle colonne solleva nei secoli la gloria dei rostri accanto alla gloria delle insegne legionarie».

Notizie brevi

UNA FORZA NAVALE costituita da diciotto unità ha gettato l'ancora ieri sera dinanzi ad Ostia, per ordine del Presidente del Consiglio, Ministro della Marina. La forza navale, che si recherà a Spezia per i tiri, sarà passata in rassegna da S. E. Mussolini il quale si recherà sulla nave ammiraglia «Cavour».

È GIUNTO AD ATENE S. E. l'onorevole Grandi, ricevuto dal Ministro d'Italia. L'on. Grandi, dopo una colazione alla legazione italiana, ha avuto cordiali colloqui con vari ministri greci.

IL GABINETTO OLANDESE ha dato le sue dimissioni due giorni prima delle elezioni. La Regina ha pregato i ministri di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Per un ponte stabile sul Tagliamento

a Madrisio di Varmo

Ancora una volta si ebbe a dire da queste colonne delle varie emergenze di necessità della costruzione del ponte stabile sul Tagliamento in sostituzione del ponte militare ormai demolito, a Madrisio di Varmo; e non sarà inopportuno ritornarne a parlare anche a rischio di annoiare il cortese lettore.

Se non erro, or non son molti giorni, dei tecnici furono a visitare la località di Madrisio, facendo anche dei rilievi; non ci potremmo augurare di meglio che di vedere gli organismi superiori prendere a cuore quest'opera per varie ragioni necessaria ed il cui bisogno è vivamente sentito da tutti i paesi di questa zona.

Sono da aggiungersi alle ragioni ampiamente esposte e sviluppate nell'articolo precedente due considerazioni di carattere generale:

La Provincia del Friuli si estende anche oltre Tagliamento su tutta la striscia media e alta del fiume per varia e cospicua profondità. Ora, la necessità di poter comunicare col proprio centro vitale, etnico e da dove si dirama tutta la vita demografica ed amministrativa della regione, sorge spontanea e logica per tutte le popolazioni situate alla riva destra del Tagliamento, di venire cioè allacciate al nucleo centrale della Provincia. Si comprende naturalmente, come lo spingersi per le popolazioni della zona in questione fino al Ponte della Delizia per poter transitare il Tagliamento costituisca un ostacolo per quella facilità di transiti e di comunicazioni che è il principale coefficiente di unione e coesione fra i capoluoghi ed i centri minori di vita sopratutto agricola, ed elemento di civile progresso.

Come seconda considerazione e che discende in parte dalla prima, ritengo degno di menzione il progetto che fu ventilato ancora tempo addietro di una linea automobilistica la quale partendo da Udine, e seguendo una linea diagonale, toccando paesi lontani dalla ferrovia, giungerà a Varmo; da dove passando il Tagliamento avesse per capolinea Sesto al Reghena o Cordovado.

Chi conosce un po' di geografia del Friuli vedrebbe subito quale elemento importantissimo di transito si verrebbe ad avere: tutti i paesi, specialmente quelli della sponda destra, allacciati con una arteria diretta di comunicazione si aprirebbero a nuova vita, specialmente se si pensa che oggi essi sono quasi tagliati fuori da strade importanti. Agevolate quindi le comunicazioni col Trivigiano delle popolazioni friulane della riva sinistra e quel che più conta avvicinate al loro centro naturale le popolazioni della riva destra del Tagliamento.

Nell'articolo precedente furono pure esposti i concetti militari che importano la necessità di questo ponte; ed alle ragioni esaurienti già dette aggiungeremo solo, che, su di un fronte di ben quasi di venti chilometri, cioè da Codroipo a Latisana, la mancanza di un transito stabile sul Tagliamento nel punto intermedio, in caso di movimenti militari e coi criteri con cui si delineano le guerre in avvenire, sarà tale da richiedere come per l'ultima guerra, una costruzione affrettata e quindi dannosa; poichè è stato dimostrato specialmente dall'esperienza che senza questo elemento di viabilità non saranno possibili movimenti e dislocazioni militari su tutta questa zona.

La legittimità delle aspirazioni di queste popolazioni, per la costruzione del ponte sono tali, che le speranze riposte nelle autorità competenti hanno qualche valore: ma va però considerato con doloroso stupore come i Comuni stiano già perdendosi in piccole e meschine questioni di località, mentre non hanno ancora pensato a far sì che l'attuazione del progetto abbia forma pratica. Costituire eventualmente, il ponte due chilometri a valle, o un chilometro più a monte non costituirà una ipotetica rovina, quantunque come considerazione di tecnici, considerazione convalidata dalla precedente costruzione militare o dalla spesa minore di costruzione per la minore larghezza e relativa facilità di difesa a monte, il punto più favorevole e più logico di costruire il ponte sia a Madrisio, e precisamente qualche decina di metri più a valle del vecchio ponte militare.

I piccoli centri dirigenti locali non dovrebbero esasperarsi in questioni o diatribe sterili che esulano dal carattere d'utilità generale di un'opera come questa, ma richiamarsi ad un senso di responsabilità e dirigere invece tutti gli sforzi ad un'azione proficua e fattiva, acciò quest'opera venga eseguita.

Antonio Piacentini

IL SEGRETARIO GENERALE del P. N. F. ha affidato al segretario aggiunto on. Augusto Turati l'esame delle situazioni politico-sindacali delle provincie di Padova, Vicenza e Treviso.

LA NOTIZIA apparsa in un giornale della sera di Milano, secondo la quale il Governo intenderebbe acquistare tutti i manoscritti di Gabriele D'Annunzio, è destituita di fondamento.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Assemblea fascista

(4). — Martedì 7, alle ore 24 precise, nella sala superiore dell'Albergo Centrale avrà luogo l'assemblea straordinaria del Fascio Pordenonese per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Relazione del Segretario politico. — Relazione finanziaria — Varie.

E' fatto obbligo a tutti gli iscritti di intervenire alla importante assemblea.

COMITATO FESTEGGIAMENTI

Ieri sera doveva aver luogo l'annunziata seduta del Comitato pro festeggiamenti, ma malgrado la puntualità di qualcuno la seduta è stata rimandata a martedì 7 corrente.

Speriamo che martedì possa aver luogo e che gli assenti mandino la propria giustificazione.

CIRCOLO SPORTIVO

Il fiorente Circolo Sportivo di Rorai stamane, tempo permettendo, partirà con due auto, gentilmente concessi dal Cotonificio Veneziano, e si recherà prima a Redipuglia a portare il primo omaggio ai Caduti e poi a Trieste.

Nane Mingot sarà come sempre il capo dei gitanti e illustrerà loro i punti più belli della escursione.

Ieri nel pomeriggio si è scatenato un violento temporale che ha durato per un paio d'ore.

Allo stabilimento di Filatura di Pordenone, per la caduta di un fulmine, è avvenuto un incidente che poteva avere gravi conseguenze.

Un fulmine è caduto nel reparto rings ed è andato a cadere sui scaricatori di corrente dopo aver spaccato una lastra di marmo e bruciato numerose valvole. In tutto il reparto vi fu uno spavento indescrivibile e qualche scossa elettrica fu da qualche operaia avvertita anche sulle macchine.

Cinque-sei operaie caddero svenute dallo spavento e prontamente soccorse e trasportate alle proprie abitazioni, mentre l'operaia Belluz Emma di Azzano X di anni 26 che si trovava più vicina al luogo dove cadde il fulmine rimase come tramortita, e perciò fu trasportata all'Ospedale.

Ne avrà aper qualche giorno.

PER LUIGI PAROLINI

Luigi Parolini, l'atleta modesto, tenace e valoroso, che ha saputo imporre la sua classe superiore al convegno di Bologna, è oggi il campione d'Italia dei 400 metri.

Giovedì sera numerosi amici hanno offerto una bicchierata al Bar Figini al giovane campione e non mancarono i discorsi augurali.

Ci associamo con vivo piacere agli auguri degli sportivi pordenonesi, sicuri che Gigi Parolini saprà ora difendere il suo titolo ambito con tenacia e valore.

PRO INFANZIA

Stamane è partito per Venezia il secondo scaglione di bambini che il Pro Infanzia manda alla cura marina. Così sono circa un centinaio di fanciulli che godono della provvida cura. Occorre però che la cittadinanza comprenda tutto l'alto significato di quest'opera umanitaria che il Pro Infanzia va svolgendo a favore della fanciullezza e cerchi costantemente di aiutarla.

Il Pro Infanzia non deve dibattersi fra le strettoie magre e stiracchiate della beneficenza. E' necessario che esso sia dotato di mezzi sufficienti ed è perciò che noi richiamiamo l'attenzione della cittadinanza affinchè essa senta il suo preciso dovere di aiutare, largamente aiutare, quest'opera filantropica.

LA SOLITA FATTUCCHIERA

Gli specializzati della nostra Sottoprefettura stanno in questi giorni lavorando alacremente per la pulizia morale della nostra città. Oggi hanno tratto in arresto certa Gasperini Vittoria fu Pasquale nativa di Dolo (prov. di Venezia) e domiciliata nella nostra città in via dei Giardini N. 2, perchè con i soliti raggiri, carte, storie ecc. truffava le immancabili ingenue. E' stata denunciata all'Autorità per truffe.

Ci compiaciamo vivamente con i solerti funzionari e ci auguriamo che quest'opera di rastrellamento morale prosegui con severità.

Certe case clandestine che infestano qualche via anche del centro devono assolutamente scomparire per il buon nome e per il decoro cittadino.

COMITATO ANTIBLASFEMO

Martedì 7 corrente avrà luogo in Municipio, per iniziativa del Sindaco co. Cattaneo, la riunione del Comitato Antiblasfemo cittadino. Delegato per l'Associazione della Stampa è l'egregio capitano dott. Feruglio.

LATTE ANACQUATO

La guardia municipale Streddo Celeste sorprendeva giorni fa per la quarta volta certo Del Col Giuseppe fu Geremia di Fontanafredda a vendere latte annacquato alla popolazione.

Il Sindaco, molto opportunamente ha deferito il Del Col all'Autorità giudiziaria denunciandolo a sensi del Codice Penale per adulterazione di sostanze alimentari.

Confidiamo che il provvedimento del Sindaco serva di norma anche ad altri commercianti che purtroppo si valgono di mezzi illeciti per sofisticare prodotti che vengono venduti al pubblico per genuini.

LA FILM DELLA VISITA di S. E. Giuriati

Domani al Teatro Licinio verrà proiettata la film riproducente la visita fatta a Pordenone il 14 giugno scorso da S. E. Giuriati. La film, un vero capolavoro, è stato girato da quell'artista fotografico che è l'amico Piero Pollini. E' vivissima l'attesa nel pubblico per questa proiezione di interesse cittadino.

Da CHIASIELLIS
GRANDI FESTEGGIAMENTI

(S. F. A.). — Per domenica 12 luglio la promettente Associazione Sportiva di Chiasellis, sta allestendo una nuova attraente giornata di divertimenti sportivi.

In questa occasione avrà degna inaugurazione il Campo Sportivo, frutto di sacrifici di quei pochi paesani sportivi che anche in questa località hanno sentito il bisogno di rendere popolare lo sport, tanto necessario alle future energie, e alla gioventù.

Farà seguito un grande incontro di calcio seguito da altre manifestazioni sportive di cui daremo dettagliato programma.

Chiuderà l'immancabile «brear» con rinomata orchestra.

Alla Sportiva e al gruppo di volonterosi gli auguri di ottimo affermazione e di riuscita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La risposta dell'ing. Di Santo

(4). — L'ing. Di Santo risponde con un lungo articolo a delle critiche mossegli dal maestro Ruggero Zotti dicendo fra altro:

Ad un mio «patetico» invito diluito in una lettera aperta d'una trentina di righe in cui chiedevo al signor Zotti se fosse vero che egli si firma su «La Patria del Friuli» col pseudonimo «Aristarco», il maestro, da perfetto gentiluomo, ha risposto con un ostinato silenzio.

O meglio: ha risposto con una verbale smentita (che non è la smentita pubblica che ho chiesto), motivata da teorie sue proprie, e detta con tale timbro di voce (in pubblica via) che molti curiosi furono attratti irresistibilmente verso il maestro, per meglio godere lo spettacolo da vicino.

In vero, il costume, la loquacità e la sapienza del maestro, mi fanno ricordare i bei momenti di ricreazione spirituale che provavo quando leggevo «L'Uomo che ride» di Victor Hugo.

Come si sa, nella prima parte di quel capolavoro, e precisamente nelle prime pagine, il grande scrittore francese si occupa particolarmente del suo primo protagonista: Ursus. Di questi illustra a magnificenza, la sapienza, la loquacità, il teatro ambulante per i sobborghi di Londra, e gli scarsi affari che Ursus incontrava presso il popolino londinese, a causa delle draconiane leggi che vigevano allora presso quel popolo, per i saltimbanchi.....

Ruggero Zotti, dunque dicevo, chiama sgrammaticati e privi di serietà e buon senso, i miei articoli?

Giuro che se avessi potuto prevedere una critica da parte di un critico di così nuovo stampo, avrei applicato con minor attenzione la grammatica, e, nel contempo, sarei stato più serio d'un funerale.

Lei ha ritenuto un insulto quella mia lettera a mezzo della stampa, o l'ha ritenuto priva di buon senso?

Priva di buon senso no, perchè solamente lei, maestro, che conosce così... bene l'editto sulla stampa, si sarebbe rivolto al Direttore della «Patria del Friuli» per sapere quanto a lei ho direttamente chiesto. Un insulto, nemmeno, perchè, in questo caso, avrebbe dovuto rispondere con l'invio di quel famoso foglio di carta al magistrato per farmi punire, credo pel nuovissimo reato di lettera a mezzo della stampa.

No. Lei mi ha risposto verbalmente prima, e col silenzio dopo, perchè sa perfettamente che la mia lettera aperta non conteneva nè insulto nè stramberie, bensì questo mio «patetico» e serio invito:

«Ruggero Zotti, dica se è vero che lei è l'autore degli articoli a firma «Aristarco» pubblicati su «La Patria del Friuli». Invito questo che vuol dire oggi: Ruggero Zotti, faccia il maestro della quinta classe elementare, faccia il grande scrittore arguto ed il grande polemista, pago della gran fama conquistata ma non polemizzi in materia di riforme scolastiche. Faccia anche il critico d'arte, se gli fa comodo, ed anche l'oppositore politico tra i primissimi, ma lasci in pace, per carità, coloro che, come Donato Di Santo non hanno nulla da rimproverarsi, coloro che come Donato Di Santo ogni sforzo fanno per dar vita e salute alla locale Scuola Complementare, non per andare in cerca di onori, ma per alleviare le forti spese a chi ha a cuore di continuare gli studi. Lasci fare la polemica a chi suol parlare alla luce del sole; egli no, egli faccia il maestro e faccia anche carriera, non parli più dell'utilità o meno di una scuola Media Inferiore in S. Vito.

Se ne troverà contento».

Questo e non altro era ed è il mio invito, per cui non comprendo come sul sistema nervoso del maestro abbia avuto l'effetto d'una forte dose di acido picrico.

E debbo pensare che egli lavori chi sa per quale fine o che contrariamente alla presentazione fatta da lui stesso come grande polemista, egli, in vita sua, non abbia mai polemizzato dal momento che, nemmeno iniziata la polemica, consiglia me (quindi alla stessa stregua consiglierà se stesso) a minacciare querela.

Ma perchè? Perchè arrivare a prevedere la possibilità di una querela, quando io mi sono sempre mantenuto nel tema dell'utilità d'una Scuola Media in S. Vito, ed egli, al contrario, esce con la frase: «perchè volete portare la polemica su questioni personali?». No, non ho nemmeno pensato alle sue questioni personali, tanto più che in questo campo, come si sa, occorre prima dare la facoltà di prova, come, del resto, io concedo sin da questo momento ampia facoltà di prova a chiunque vorrà valersene.

L'ing. Di Santo conclude rivolgendosi al maestro Zotti:

Faccia esclusivamente il maestro della quinta classe elementare, non parli, per carità, di riforme scolastiche e non faccia critiche letterarie del genere di quelle che ha fatto non dimenticando l'articolo 115 del Capo 12 (Istituti privati) del Decreto 6 maggio 1923 N. 1054 «Gazzetta Ufficiale» 2 giugno N. 129, che dice:

«I motivi dell'opposizione all'apertura di un Istituto possono essere sottoposti sull'istanza del richiedente, al giudizio della prima giunta per l'Istruzione media.

«Al giudizio della stessa Giunta devono sempre essere sottoposte le cause che possano rendere necessaria la chiusura di questi Istituti. In ogni caso alla chiusura non si può far luogo se non per Decreto Ministeriale».

Da NIMIS
FURTO

(4). — Nel negozio di mercerie e profumerie della signora Rina Bearzi, in borgo Centa, l'altro ieri nel pomeriggio, mentre la proprietaria e la figlia si trovavano nel negozio di fronte, un lestofante, certamente pratico del luogo, rubò dal cassetto del banco un biglietto da 100 lire. Del mariuolo nessuna traccia.

TEMPORALE

L'altro ieri si è scatenato sul paese un furioso temporale con pioggia torrenziale, grandine e scariche elettriche. Un fulmine si scaricò sul tetto dell'Albergo «Alla Speranza» bruciando tutti i fili della conduttura elettrica. La figlia della proprietaria, signorina Caterina Picco subì una forte scossa mentre si trovava in cucina e non è a dire lo spavento che ebbe. Il sig. Franco Volpe, esattore, trovandosi presso la finestra del suo ufficio, vide il fulmine e corse sul granaio per constatare i danni prodotti dalla scarica. Infatti si era manifestato un principio d'incendio che fu tosto spento.

Da CIVIDALE
Echi della sciagura automobilistica

(4). — Reputiamo utile rilevare in merito al luttuoso accidente automobilistico avvenuto il 29 u. s. presso il vecchio confine, che primi a prestare immediato soccorso agli ex alpini rimasti vittime o feriti nella malaugurata sciagura, furono i signori dott. Marangon medico chirurgo di Caporetto, il farmacista, il capitano Camisasca, il capitano Rolle del Battaglione «Vicenza», il tenente Sallustico, l'ing. Bosio, il Direttore didattico signor Baccarcih, gli insegnanti Candreva e Finocchio, il sergente Barer ed il signor Conti Quarto, il quale mise subito a disposizione dei feriti la vettura della Ditta Rossi e Conti. L'autocarro che trasportava gli ex alpini, partito da Caporetto quasi contemporaneamente alla vettura del signor Conti manteneva una distanza di circa duecento metri di vantaggio. E' logico perciò che i primi sopraggiunti fossero coloro che si trovavano nella autovettura dei signori Rossi e Conti.

Il signor Conti, lasciati i signori della vettura, tutti residenti a Caporetto, fece subito ritorno in paese col farmacista per ritirare i medicinali e nel contempo il signor Rosina, proprietario della corriera postale Plezzo-Caporetto, venuti a conoscenza della sciagura, si offrì a recarsi sul posto con l'automezzo ove vennero adagiati i feriti più gravi ed inviati a Cividale. Altro ferito grave venne trasportato colla vettura della Ditta Rossi e Conti; mentre gli altri furono accolti nelle altre vetture che trovandosi casualmente di passaggio, gentilmente furono messe a disposizione dei feriti.

Contrariamente a quanto riportarono i giornali lo chauffeur dell'autocarro, non si rese latitante subito, sebbene fuori di sè dal dolore, si prestò in tutte le maniere a prestare i possibili soccorsi del momento e solo, dopo quasi un'ora, forse opportunamente consigliato da qualcuno, si eclissò. Ciò per la verità del fatto, e qualora si volesse mettere in dubbio tale versione potrebbero farne fede i quattro superstiti del disastro. Una speciale lode va tributata al dott. Marangon, il quale col suo provvidenziale aiuto, strappò forse dalla morte qualche ferito più grave.

LA SAGRA DI GAGLIANO

Domani ricorre la rinomata sagra di Gagliano. Per l'occasione avrà luogo una festa da ballo, con la distinta orchestra dal maestro Tomasig.

Servizio di autocorriere da e per Cividale.

CINEMA TEATRO CORTE

Domani, al Cinema Corte verrà proiettata la originale ed interessante film «Tremenda».

I FERITI DELLA CATASTROFE automobilistica

Tutti i feriti discretamente bene, compresi i due più gravi Sedran e Artini.

Da MANIAGO
GRANDE GARA FEDERALE di Tiro a Segno

Continuano a pervenire alla Società di Tiro a Segno cospicui doni per la grande gara federale di tiro a segno, da Enti e personalità, fra i quali si notano: Comune di Maniago, grande medaglia d'oro — Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, grande meaglia d'oro e due d'argento — Comune di Udine L. 200 — Cassa di Risparmio di Udine, grande medaglia d'oro — Banca d'Italia Roma, lire 250 — nobili fratelli co. d'Attimis Enrico ed Alfonso L. 100.

L'interessamento da parte di tutte le Società è grandissimo e quasi tutte hanno mandato la loro adesione. Al campo di tiro fervono i lavori di sistemazione per i vari servizi e per il regolare funzionamento. L'istituzione del campionato del Friuli è stata accolta entusiasticamente da tutte le vecchie canne e giovani reclute del tiro a segno che già contano i giorni per disputarsi l'ambito onore, e il concorso delle Società sarà al completo per contendersi lo storico labaro Federale.

LA RECITA DELLA FILOLOGICA

(4). — Domani, domenica 5 corr., avrà luogo l'annunciata e tanto attesa recita della Compagnia Dialettale Udinese della Filologica con un interessante programma, che metterà in valore tutte le doti dei bravi attori che con amore e passione vanno diffondendo l'arte drammatica friulana, in tutta la provincia.

«L'è mior ce che Dio mande» di Leo D'Orlandi; «Duc e nissun» di G. E. Lazzarini, e i «Nunars dal lot» di G. Castellotti, costituiscono, con un monologo di E. Nardini «Par vivi, l'attraente programma della recita.

Il benvenuto alla Compagnia della Filologica che ci ripromettiamo di applaudire.

Da GONARS
UNA MENZOGNA

(4). — Sul «Gazzettino» di venerdì è apparsa una nota di cronaca da Gonars in cui si parla di dissensi per il Monumento ai Caduti e di vittoria in un preteso conflitto tra fascisti e combattenti. Smentiamo recisamente l'assurda asserzione. Non vi è, nè vi fu conflitto fra Combattenti e fascisti: fascisti sono il presidente della sezione locale dell'A. N. C. e molti soci, combattenti sono parecchi fascisti inscritti e non iscritti all'A. N. C. Il Fascio di Gonars, nella controversia per il Monumento, accogliendo fascisti, di opposto parere fin dal 30 novembre 1924 ha dichiarato per iscritto alla Federazione Friulana della A. N. C. di far voti perchè il Monumento rapidamente sorga ad onorare i Morti e ad affratellare i superstiti, mantenendosi estraneo, come poi si mantenne sempre, alle divergenze per l'ubicazione. Documenti e testimonianze provano quanto asseriamo. L'estensore o ispiratore della menzogna pubblicata, che probabilmente non è nè combattente nè gonarese, e che nulla ha fatto per il Monumento, ha mentito sapendo di mentire e nell'animo cela la sua persona e la sua malafede, mentre noi francamente gli gettiamo in faccia lo appellativo che gli spetta: mentitore senza attenuanti e senza scuse. — Il segretario politico del Fascio di Gonars: UMBERTO MININ.

Da GORIZIA
LA IV.a POPOLARE di nuoto goriziana

Onde maggiormente divulgare nella gioventù goriziana lo sport natatorio e per commemorare ed eternare nella memoria degli sportivi l'indimenticabile pioniere del nuoto italiano «Franco Scarioni», perito in volo tragico durante la conflagrazione europea, rendendosi interprete dei desideri del grande estinto, la «Gazzetta dello Sport» indice e l'«Audax Sportivo Italiano di Gorizia» organizza il 26 luglio c. a. per la quarta volta nel fiume Isonzo, la popolare di nuoto.

Per comodità dei nostri lettori riportiamo il regolamento che vige per la quarta popolare di nuoto:

Alla gara saranno ammessi soltanto coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in qualsiasi gara di nuoto, eccezione fatta per le gare puerizia, giovinetti, studentesche o reggimentali. Alla quarta popolare» di nuoto non potranno partecipare inoltre che i nuotatori residenti abitualmente in tale località o in quelle viciniori, purchè in quest'ultime non si disputino altre «popolari». Nessun nuotatore potrà prender parte a più di una «popolare». La quarta «popolare» di nuoto si svolgerà, come negli anni passati, nel tratto compreso fra il ponte di Piuma ela prima paratoia di Strazig; la distanza della gara sarà la seguente: Eliminatorie m. 200 — Finale m. 400; le prime verranno disputate alla mattina, principiando dalle ore 10 in poi; la seconda sarà corsa nel pomeriggio alle ore 16. Il percorso sarà, sempre che lo specchio d'acqua lo permetta, in linea retta. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Guido Primas, via Garibaldi 18, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 2; per essere valide dovranno pervenire al comitato organizzatore entro le ore 22 del 24 luglio c. a. Ogni reclamo sarà valido se presentato nelle successive 24 ore dallo svolgimento della gara e corredato dalla tassa fissa di L. 5.

Il responso della giuria sarà inappellabile.

Il vincitore della quarta «popolare» di nuoto sarà ammesso ad una delle semifinali, che gli sarà indicata dalla «Gazzetta dello Sport» mediante il comitato organizzatore.

Per tale partecipazione gli sarà concesso il rimborso della spesa di viaggio in terza classe e fruirà di speciali facilitazioni per il soggiorno nelle località ove si svolgerà la gara. A tutti i classificati in finale e arrivati in tempo massimo la «Gazzetta dello Sport» assegnerà speciale certificato comprovante la «performance» compiuta. Lo «Audax Sportivo di Gorizia» e per esso il comitato esecutivo esime ogni responsabilità che la gara avesse a causare a partecipanti o a terzi. Per quanto non è compreso nel presente, vigono il regolamento della F. I. R. N. (Federazione Italiana Rari Nantes) ed il regolamento «Dispute popolari di nuoto» della «Gazzetta dello Sport».

Ecco l'elenco dei premi:

1. premio medaglia d'oro 17 mm — 2. medaglia vermeil con contorno 28 mm. — 3. medaglia vermeil, dono de «La Gazzetta dello Sport» — 4. medaglia vermeil 22 mm. — 5. medaglia d'argento 26 mm. — 6 medaglia d'argento 22 mm. — 7. id. — 8. id.

Il Comitato Organizzatore:

Presidente sig. Egone Gunte (rappresentante de «La Gazzetta dello Sport», segretario dott. Giusto Sussig, giudice di partenza sig. Gino Vidrig, giudici di percorso: Giovanni Trevisan, Oscarre Fedon, Emilio Comel; giudice di arrivo sig. Guido Primas; cronometristi sigg. Paolo Kol e rag. Ernesto Fabretto.

Da BARCIS
A PROPOSITO DI APPREZZAMENTI

(4). — Notiamo nei quotidiani della Provincia che un corrispondente da Barcis reclama insistentemente la Stazione dei Reali Carabinieri in Comune.

Non saremo noi che riterremo inopportuno il provvedimento, che, il Comune da qualche tempo sostiene presso le superiori Autorità, ma dobbiamo precisare al signor corrispondente, che certe sue allusioni sul sistema di vita del nostro paese sono delle vere fanfaronate, che gravemente colpiscono la dignità di questi buoni cittadini, noti ovunque per la loro laboriosità e onestà.

Diciamo al signor corrispondente che in Barcis, mai alcun delitto nè rapina si ebbe a verificare, e che l'alcoolismo fra questi laboriosi e patriottici paesani, non è tale come si vorrebbe far comprendere, a tutto disdoro del paese.

Se, è intenzione del corrispondente di mantenere la tesi della istituzione della Caserma, noi siamo con lui, perchè in precedenza ai suoi appelli, si sostenne la iniziativa, ma se egli tende a far rilevare Barcis, un covo di malfattori e di alcoolizzati, noi in brevi termini rispondiamo pronti a ritornare se del caso sull'argomento, che la popolazione di questo Comune, è degna di ben diversa reclame, maggiormente biasimevole, se svolta da elemento che vive fra noi.

Questi abitanti che sostengono la vita onorata con il loro duro lavoro, sereni, senza le tante competizioni politiche, che ovunque si accentuano, tendono al progresso e alla sempre più viva ricostruzione morale della Vallata, degna di apprezzamenti e particolari considerazioni per cui noi, concludiamo, ripetendo, che, la Istituzione della Stazione dei Carabinieri è consigliabile e generalmente benevisa, per maggiormente incrementare il progresso di questa zona, e non perchè la medesima sia reclamata dal sussistere di una pericolosa delinquenza cui quel corrispondente ha inopportunamente alluso.

Filippino

CENA AL DOTTOR GALEAZZI

Domenica scorsa all'Albergo «Il Collina» gli amici vollero offrire una cena al dott. Carlo Galeazzi, medico Consorziale dei Comuni di Barcis e Andreis, testè nominato nell'importante Consorzio di Nerwesa.

Fra la più gioviale cordialità, il banchetto fu ottimamente servito, e per la occasione il Sindaco Fabbro espresse al medico partente, volendo interpretare il pensiero della Rappresentanza comunale e della cittadinanza, l'augurio di una sempre più prospera carriera, degna del Sanitario Galeazzi, che, per oltre cinque anni, seppe con zelo e capacità non comuni, adempiere il suo difficile mandato, con la più viva soddisfazione delle popolazioni.

Pure il rag. Granza, a nome dei dipendenti municipali dei due Comuni, e Commissario Prefettizio di Andreis, porse all'amico dott. Galeazzi, con appropriate parole, il deferente saluto, illustrando ai presenti i tanti meriti del funzionario partente.

Noi pure ci sentiamo di aggiungere i nostri auguri di prospero avvenire.

Da GEMONA
SINDACATO MAGISTRALE IN GITA

(4). — Giovedì mattina un'allegra brigata d'insegnanti del Sindacato Magistrale gemonese partì con una comodissima automobile per una visita ad Aquileia, Redipuglia, Gorizia. La gita, magnificamente organizzata dall'egregio Direttore Didattico prof. Tito Italo Bosello, riuscì quanto mai interessante e piacevole. In viaggio regnò la massima cordialità, la più schietta allegria.

Aquileia, la gran Madre, vide turbarsi le fronti dei giovani educatori dinanzi alla suggestiva latinità della sua Basilica e del Museo dinanzi alla Tomba degli Ignoti, al ceppo di Randaccio che «Vitam dedit Timavo».

Chi può descrivere la folla dei sentimenti al passaggio del Sacro fiume dalle undici battaglie, d'Isonzo? Le braccia si stendono con moto spontaneo e commosso, salutando romanamente, mentre dai getti anelanti erompono le note del «Piave».

E Redipuglia? Da tutta la penisola si dipartono devoti cortei verso la Terra Santa, faro di gloria imperitura, e lì, dinanzi alla maestà della morte, al cospetto del Carso insanguinato, sotto il cielo purissimo d'Italia, i maestri giurano.

Giurano, interpreti mirabilmente dal direttore, di non tradire nei bimbi a loro affidati l'amore a questa nostra Grande Patria, e di far sì «che in tutte le contrade d'Italia ogni Eroe abbia la sua strofa e ogni sacrificio il suo ritornello e in tutte le case, in tutti i cuori sia riaccesa la lampada».

Se ne tornano i maestri, tocchi nel più profondo del cuore, riconoscenti all'esimio Direttore, anima della gita, e fiduciosi che in breve egli voglia regalare un'altra giornata di vita sì intensamente vissuta.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 4 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.3	749.2	750.0
Pressione al mare	757.9	159.6	160.6
Temperatura	21.6	24.4	22.2
Umidità (0-100)	85	68	78
Vento Direzione	SW	SE	
Vento Forza	q. f.	mod.	calma
Nebulosità (0-10)	10	7	8
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,4
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 10,30

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, su Gibilterra
Pressione minima: 752, sul Belgio

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati meridionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

COMUNICATO

Il sottoscritto comunica che col giorno 4 corrente mese ha rinunciato alla rappresentanza per Udine e provincia delle macchine per scrivere «Continental» ed informa nello stesso tempo la sua affezionata Clientela di aver assunta **una nuova rappresentanza per l'intera provincia del Friuli.**

Rag. VILLANI GIOVANNI

CRONACA UDINESE

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

La riunione del Direttorio

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Stamane alle ore 10 nella sede della Federazione ha avuto luogo l'annunciata riunione del Direttorio Provinciale per prendere in esame la situazione generale politica nella Provincia.

Il Segretario Federale co. Ronchi ha riferito ampiamente sul recente Congresso Nazionale tenutosi in Roma, nel quale il fascismo ha dimostrato la sua possente vitalità e la progressiva continua conquista dei consensi del Paese, ritraendone conforto e sprone per la dura opera di riorganizzazione nazionale che si viene svolgendo in ogni campo.

Questioni Sindacali

Fu poi trattata la questione sindacale del pordenonese, con speciale riguardo alla questione agricola. Si decise di dare tutto l'appoggio del Partito alle organizzazioni sindacali affinchè la questione del patto colonico venga al più presto risolta secondo le direttive ed i principi del sindacalismo fascista.

Questione allogena

Anche su questo argomento si discusse ampiamente riconfermando le direttive precedentemente stabilite le quali sono conseguenza delle relazioni fatte in proposito dai vari Fasci della Zona.

Riunione dei Segretari politici

A conferma di quanto fu già stabilito la riunione di tutti i Segretari politici dei Fasci della Provincia avverrà il giorno 19 corrente alle ore 10 nell'Aula Magna dell' Istituto Tecnico di Udine, gentilmente concessa.

In tale riunione saranno presi in attento esame i risultati del Congresso Nazionale e discussi in particolar modo tutti quei problemi di carattere locale che interessano la Provincia.

E' fatto obbligo assoluto a tutti i Segretari politici dei Fasci di intervenire personalmente alla riunione: soltanto in caso di comprovata forza maggiore essi potranno farsi rappresentare da un membro del Direttorio munito di regolare delega.

Plauso alle Legioni Friulane della Milizia V. S. N.

Il Direttorio, preso atto della brillante attività dimostrata in ogni circostanza dalle balde Legioni «Isonzo» e «Tagliamento», esprime ai comandanti e ai gregari il suo più vivo compiacimento.

Il saluto del Segretario Provinciale

delle Corporazioni Sindacali fasciste

L'egregio dott. Alceo Castellani assumendo la carica di segretario generale della Federazione provinciale friulana dei sindacati fascisti ha diramato la seguente circolare:

Chiamato dalla fiducia del presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste e del Partito di assumere la segreteria generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Provincia del Friuli, invio il più deferente e cordiale saluto al segretario federale del Partito l'ill. sig. generale co. Quintino Ronchi, a tutti i segretari dei sindacati e di corporazione, a tutti i segretari politici ed a tutte le autorità della Milizia del Partito Fascista.

L'azione che io svolgerò per affermare maggiormente l'organizzazione sindacale nel Friuli sarà molto chiara e piana; niente miracolismi, niente propaganda da bazar, ma lavoro silenzioso e proficuo, informato sulla migliore cordialità, mirante solo a dare una vera impronta di collaborazione leale e sincera tra le classi, pur tenendo costantemente presente le necessità economiche e morali dei nostri organizzati.

Ringrazio sentitamente tutti quelli che in questa occasione hanno creduto onorarmi del loro appoggio e della loro stima, e fiducioso che per assolvere il mio compito anche in avvenire non mi mancherà l'appoggio e l'aiuto di tutti i buoni e veri fascisti, per dare al nostro movimento sindacale la massima consistenza e serietà, con fede ferma e sicura, mando un poderoso alalà alle supreme Gerarchie, al Capo del Fascismo e del Sindacalismo.

Alceo Castellani

La partenza dell'on. Luigi Russo

L'on. Luigi Russo, Commissario del Governo per l'assistenza ai Combattenti da otto giorni in Friuli per la visita alla Federazione Combattenti allo scopo di studiare di comune accordo il vasto problema assistenziale, specialmente nel campo agricolo, è partito ieri alla volta della capitale portando il Comitato Nazionale vari memoriali di prossima atuazione, fra i quali, l'impianto dei campi sperimentali per grano e gelseti con sfruttamento dei terreni demaniali.

Messa in suffragio

dei Caduti in guerra

La locale Sezione Madri e Vedove di Guerra ricorda ai propri soci che domani, lunedì, alle ore 9, nella Chiesa di San Giacomo, sarà celebrata, a cura della Sezione, la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti in guerra.

Il Presidente della 2.a Sezione

Ieri ha preso possesso dell'ufficio di Presidente della II.a Sezione del nostro Tribunale il chiarissimo avv. Angelo Fabbro, prestando il prescritto giuramento nelle mani dell' Ill.mo Presidente avv. cav. uff. Antonio Zozzoli.

Al colto integerrimo magistrato diamo il benvenuto in nome della città.

Per un ricordo al dott. Feruglio

Soci che hanno versato la quota per le onoranze al dott. E. Feruglio:

Dott. Castellani L. 10 — dr. Carlo Feruglio, 10 — dr. Zanuttini, 20 — dr. Pennato, 20 — dr. Marzuttini, 20 — dottor Franchi, 20 — dr. Mazzoleni, 20.

Totale L. 120 — Somma precedente L. 690 — Totale generale L. 810.

In memoria di Agostino Scarpa

Quando otto giorni or sono giunse inaspettata a Udine la tristissima notizia che un fatale destino aveva stroncato l'ancor fiorente esistenza del professore Agostino Scarpa, l'animo di quanti, avendo avuto la fortuna di conoscerlo, lo amavano e ammiravano il suo eletto ingegno e la sua vasta coltura, fu pervaso da uno struggimento accorato.

La vita di Agostino Scarpa fu interamente dedicata all' ideale della Patria — così scrive di Lui l'on. Olivi — e la Patria egli amava con veemenza di passione e con fermezza di propositi veramente eccezionali. Spirito generoso ed indipendente iniziò giovanissimo la lotta nelle file del socialismo quando questo movimento attraeva tanti giovani ribelli e sentimentali animati dal fine di elevazione degli umili. E giovanissimo patì per la sua fede parecchi mesi di carcere sempre fiero e sempre pronto a nuove battaglie.

Ma il suo ideale supremo fu sempre la Patria.

Dopo aver compiuto studi economico-sociali, partì per il Belgio dove recò la voce dell' idealità in ogni campo. Creò e resse per vari anni la Camera di Commercio italo-belga e scrisse in quegli anni in una Rivista italiana da lui diretta articoli notevolissimi veramente precursori ed ammonitori dei tempi nuovi e delle nuove glorie che si preparavano per il nostro Paese.

Costretto ad abbandonare in condizioni disastrose e con la numerosa famiglia il Belgio, dove si era acquistata una solida posizione oltre alla simpatia generale di tutti i più cospicui cittadini di Bruxelles, fu a fianco di Mussolini nella campagna per l' intervento e durante tutta la guerra restò suo collaboratore.

Noi udinesi ricordiamo Agostino Scarpa nel fatidico settembre 1922. Egli, a fianco del nostro Direttore on. Pisenti, che lo ebbe amico carissimo, preparò la venuta del Duce a Udine donde, per nostro grande orgoglio, partì la parola animatrice alle falangi delle camicie nere che dovevano compiere la storica Marcia su Roma.

Alla memoria di Agostino Scarpa che ha lasciato di sè così profonda orma nel Fascismo di cui, fu a fianco del Duce, uno dei più entusiasti pionieri, il «Giornale del Friuli», in questo mestissimo ottavario, rivolge il pensiero riconoscente e addolorato; alla Vedova, ai figli, al padre, glorioso avanzo dell' epopea garibaldina, alla Madre inconsolabile, ai fratelli e sorelle e agli altri congiunti, invia l'espressione affettuosa del più sentito cordoglio.

Una perdita per l'arte musicale

Il cav. don Placereani

lascia il posto di organista della Metropolitana

Per 25 anni l'esimio Maestro don Ubaldo Placereani, di cui col massimo compiacimento abbiamo annunciato — giorni or sono — la meritatissima nomina a Cavaliere della Corona d' Italia, era ormai una espressione della più significativa arte di musica sacra nella nostra città, quale organista della Metropolitana ove sempre si è distinto come artista e come esecutore insuperabile. Non vi fu avvenimento dei dì sereni e delle ore dolorose nella vita dei cittadini, in cui la sua opera non fosse congiunta alle cerimonie più solenni ed espressive del nostro tempio maggiore.

Ora egli ha rinunciato al posto.

Questa singolare, caratteristica figura di artista e di sacerdote merita bene un breve cenno di lode e un ricordo di simpatia e gratitudine.

Egli fu allievo successivamente dei maestri Bossi (tanto nomini...!), Coccon e Giarda. La sua attività come insegnante ed organista non gli impedì di essere fecondo e geniale compositore. Di lui si ricordano numerose composizioni sacre, seguite dal largo favore della critica e raccolte in nitido volume: «I canti della Passione». E' tuttora viva l'eco delle esecuzioni di un oratorio «San Faustino» (anno 1901) e di un'opera «Faustina». Una messa a 4 voci e orchestra, composizione di mole e di largo respiro andò disgraziatamente perduta durante l' invasione. Numerose poi sono le sue composizioni staccate anche per canto e pianoforte. Recentemente ricordiamo la parte che egli ebbe nell' inaugurazione dell'organo, che la munificenza di S. E. l'Arcivescovo donò al Seminario. In tale occasione egli compose espressamente per l' illustre Presule un inno che fu apprezzato come severa e nobile creazione. E non si può tacere di una dote che il maestro ha peculiare, quasi un'essenza personale e che al pubblico potè rendersi più nota e famigliare, cioè l' improvvisazione. Questa egli ha sempre franca e sicura e spesso severa ed interessante per elementi formali, per aggruppamento ritmico, per coerenza e successione tematica.

La notizia dell'abbandono del posto così degnamente coperto dal cav. don Ubaldo Placereani, il quale alle più nobili doti di artista e di sacerdote accoppia quelle di fervente patriota, sarà certamente appresa dalla cittadinanza col più vivo rammarico.

Ciò non toglie che all' illustre Maestro non siano riserbati nuovi e più meritati allori.

Una scossa di terremoto

Ieri sera, verso le 19, fu avvertita in città, se non da tutti, da parecchi, e specialmente da coloro che si trovavano nei piani superiori delle abitazioni, una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Naturalmente, il movimento sismico fu di natura leggera e non provocò danni di sorta.

Concorso nell'Amministrazione dell' Interno

Con Decreto del Ministero dell' Interno in data 16 giugno corrente, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del Gruppo A (Segretari, Consiglieri, ecc. di Prefettura) nell'Amministrazione dell' Interno.

Gli interessati potranno rivolgersi per schiarimenti alla Prefettura (Ufficio del Gabinetto).

Ammessi alla R. Scuola Complementare

Con gli esami ieri finiti sono stati ammessi alla R. Scuola Complementare:

Angeli Cerino — Aradiacomo Antonio — Barnaba Umberta — Bella Mario — Bertolizzi Aldo — Bierti Manlio — Bigaro Erminia — Blasich Bruno — Bottò Danilo — Bugno Gontrano — Buzzulini Erminia — Canciani Italo — Casella Giovanna — Ceccarelli Primo — Cecconi Olinto — Clocchiatti Anita — Cogoi Tarcisio — De Cecco Romana — Delonga Luigi — De Marco Velio — De Mari Mari — Di Giusto Giovanni — Diminutto Avelina — Fabbro Renato — Fantini Elio — Favaron Maria — Ferro Luigia — Floreani Olga — Francescutti Aurelio — Franco Elio — Franz Oscar — Gardel Pietro — Gon Gino — Grendene Duilio — Guerra Caterina — Madrisotti Luigi — Magheri Rina — Masutti Bruno — Mattiussi Livio — Mattiussi Valerio — Micossi Albino — Montenuovo Arrigo — Moro Anna — Nicoloso Nello — Olivoto Giovanni — Paravano Ada — Paravano Rosina — Pigat Mario — Rocco Antonio — Savia Enrico — Savonitti Cecilia — Sgobino Danilo — Simonitti Aurelio — Speranza Pietro — Stefanutti Tomasino — Tezza Ione — Ticò Giannino — Tonino Oreste — Vau Licia — Zinutti Giuseppe — Zucchi Zita — Zuenchi Elisabetta.

Istituto Musicale "J. Tomadini"

Con vivo piacere registriamo fra i licenziati di questo nostro fiorente Istituto Musicale pareggiato, altre due care conoscenze già varie volte ammirate ed applaudite dal nostro pubblico: La signorina Valeria Politi ed il maestro Luigi Garzoni.

La signorina Politi (scuola del professore Ricci) che nelle varie prove di esame per la licenza e magistero in pianoforte, ha brillantemente superate difficoltà di un programma quanto mai arduo, è appena sedicenne. Ben a ragione si può profetizzare per lei l'avvenire il più radioso.

Il maestro Luigi Garzoni (scuole del maestro Mascagni) già noto anche per varie composizioni di squisita ed elegante fattura, e cultore appassionato dell'arte divina, ha conseguito in modo magnifico il diploma di magistero in canto corale.

A questi giovani che onorano con il loro ingegno ed il costante amore per lo studio l' istituto Tomadini, vada il nostro plauso più vivo e sincero.

La Commissione esaminatrice — presieduta dal maestro Mario Mascagni, direttore dell' Istituto Musicale — era composta dai professori Cremaschi, Dini, Ricci e Veronesi e dal maestro Renzo Bossi, quale commissario governativo.

Un teatro all'aperto in Piazza Umberto I.o

Sappiamo che si sta concretando un progetto di cui da tempo si parla e che è desiderato dalla cittadinanza: quello dell'erezione di un teatro all'aperto durante la stagione estiva capace di 3000 persone che si collocherebbe in Giardino Grande, probabilmente sullo spazio di solito occupato dai circhi equistri.

La inaugurazione si farebbe con la Compagnia di operette Maresca, la quale si produrrebbe con otto novità e con la direzione probabile degli autori fra i quali il maestro Lehar.

Denuncia giacenze del legname resinoso

La Camera di Commercio avverte che l'art. 8 del Decreto Ministeriale 18 giugno p. p., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 149, prescrive quanto segue:

Art. 8 — Tutti coloro, siano essi enti o privati, che commerciano in legname resinoso da opera tanto di produzione nazionale come d' importazione, devono denunciare al competente Ufficio della Amministrazione del Demanio e delle Tasse (Uffici del Registro, entro il mese di luglio 1925; le scorte del detto legname giacenti nei propri magazzini o depositi al 30 giugno 1925 quali risultano dai relativi registri contabili, di cui gli Uffici e gli Agenti di finanza potranno chiedere l'esibizione od eseguire l' ispezione.

Sul prezzo medio di mercato delle dette giacenze di legname è dovuta una volta tanto la tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento per il legname semplicemente sgrossato con l'ascia e di L. 1 per cento per quello segato.

Le successive vendite del detto legname sono esenti da tassa di scambio, salvo l'applicazione sulle relative fatture della tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa allegato A) della legge 30 dicembre '923 N. 3268. (Fino a lire 100 tassa fissa di cent. 10, da oltre lire 100 e lire 1000 tassa fissa di centesimi 50, da oltre lire 1000 tassa fissa proporzionale di centesimi 30 per ogni mille lire).

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Angelina Maliani ved. Modotti:

Hanno versato lire 10: Berghi Amiutore — Picco Antonio — Pinto Marino — Kraicky Maria — Cassetti Giuseppe — Bongiorno Tullio — Rizzi Pietro — Rizzi Ronchi Anna — Bagnoli Augusto — Ciardi Michele — Boschian Emilio — Pignat Valentino — Pinto e Biasi — Del Negro Carlo — Pellizzer Giuseppe — Carlini Gabriele — Pinto Desiderio

Hanno versato lire 5: Gressani Renato — Ticò rag. Ciro — Ballo Guido — Monai Giuseppe — Galanda Carlo — Bulelli Giovanni — Pellegrini Angelo — Jacuzzi Iti.

Totale lire 440.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 7 alle 10, nel Poligono di Porta Venezia seguiranno le esercitazioni libere.

Un occhio in pericolo

Ieri mattina fu medicato e poi trattenuto, per la cura, all' Ospedale Civile, il giovane Otello Mansutti di Massimo, di anni 18, domiciliato a Colugna, dove, maneggiando un coltello, si era prodotto, accidentalmente, una ferita penetrante nel bulbo oculare destro.

Guarirà in circa 15 giorni, ma la prognosi è riservata per la vista.

Ospizio Marino Friulano

L' invio di altri duecento bambini al mare

Ieri mattina, col treno delle ore 9.11, sono partiti alla volta del Lido (Venezia) altri 200 bambini inviati alla cura dall'Ospizio Marino Friulano. Presenziavano alla partenza, che si è effettuata nel massimo ordine e con le solite modalità, il presidente dell'Ospizio Marino dott. Umberto Grillo, il vice presidente prof. Enrico Morpurgo, la segretaria generale signorina Ida Battistella di Tricesimo. I bambini rimarranno al mare per un periodo di almeno per 45 giorni.

Con questa spedizione, il numero complessivo dei fanciulli assunti in cura dalla benemerita Istituzione Provinciale ascende ormai, per la corrente stagione a circa settecento, oltre a ventiquattro adulti. Altri tre turni avranno luogo entro l'estate i quali si inizieranno rispettivamente l' 11 corrente, il 30 corrente e verso la metà d'agosto.

Coi bambini partirono oltre al personale di scorta, il prof. Enrico Morpurgo e la signorina Ina Battistella.

Per la lapide ai Caduti e per l'Asilo di Sant'Osvaldo

Diamo il quattordicesimo elenco delle offerte pro Asilo e Lapidi ai Caduti in Guerra e Morti durante lo scoppio di Sant' Osvaldo:

Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo (terza offerta) L. 2000 — Raiser Gustavo (seconda offerta) L. 10 — Bassi Gioacchino di Cussignacco L. 10.

Totale L. 2020 — Somma precedente L. 7809 — Totale generale L. 9829.

La prima giornata del Concorso Ippico Nazionale

L'atteso Concorso Ippico nazionale si è iniziato ieri nel magnifico Ippodromo Moretti. L'organizzazione delle interessanti gare è apparsa inappuntabile per merito del dr. comm. L. Fabris presidente, e degli egregi signori che compongono il Comitato esecutivo.

Alle 15.30, quando si inizia il concorso, le tribune sono illeggiadrite da eleganti dame e signorine che, con le toilettes smaglianti recano la nota gentile e vivace, caratteristica delle grandi riunioni ippiche.

Nell'attesa si incrociano i pronostici, si decantano le bravure e le affermazioni dei più quotati tra i cavalieri e si ricordano i meriti dei migliori corridori e saltatori.

Con puntualità, la campana batte il primo segnale. Nel fondo del Campo, i cavalieri intrecciano galoppi di prova formando un quadro movimentato e fremente. Al punto di partenza si sfrena il primo corridore avviandosi a compiere il percorso sinuoso, ostacolato da sbarre, da siepi, da oxers...

Le corse si susseguono poi ininterrotte, seguite col massimo interesse dal pubblico che sembra incitare cavaliere e cavallo e che si rammarica visibilmente ad ogni errore, ad ogni rifiuto, ad ogni ostacolo abbattuto.

I percorsi più ben riusciti ed i salti più netti degli ostacoli sono salutati da applausi; e gli applausi invero si ripetono sovente. Dopo ogni percorso il megafono grida il risultato tradotto in penalità, cioè nel numero degli errori commessi.

Ma la parte più attesa del Concorso era quella riservata alle amazzoni. Le ardite del gentil sesso si sono brillantemente affermate suscitando calorosi applausi nel pubblico ammirato. Questa corsa ha avuto davvero l'esito lusinghiero che ognuno attendeva e desiderava.

La prima giornata dunque si è chiusa segnando un meritato successo che si rinnoverà certamente nel pomeriggio di oggi.

Avvertiamo che le gare si inizieranno alle ore 14.30, anzichè alle 15.30 essendosi aggiunta al programma una gara in coppia di amazzoni e cavalieri.

I PRIMI RISULTATI

Delle gare di ieri segnaliamo questi primi risultati:

«Gara di precisione»: 1. Capitano conte Francesco Bettoni del Reggimento Cavalleggeri «Vittorio Emanuele II» — 2. Tenente Annibale Baschieri dei Cavalleggeri «Saluzzo» — 3. Tenente Vincenzo Scaligi del Reggimento Cavalleria «Genova».

«Gara di potenza»: 1. Tenente Andrea Fraghy del Reggimento Cavalleggeri Guide» — 2. Tenente Lancia del «Novara» Cavalleria.

La gara tra le amazzoni ha seguito la seguente classifica: Primo e secondo signora Trafti-Huch — Terzo contessa di Borgogna — Quarto contessina Coricaldi — Quinto sig. Maria Della Noce.

IL RICEVIMENTO ALL'«UNIONE»

Le splendide sale del «Club Unione» sfolgoranti di luci hanno accolto ieri sera alle 22 i partecipanti al Concorso Ippico, per il ricevimento offerto dal Club.

Alla brillante riunione hanno partecipato le più leggiadre e gentili dame e signorine dell'aristocrazia udinese ed uno stuolo di ufficiali e di gentiluomini.

Il ricevimento si è protratto animatissimo tra squisita cordialità.

Una scelta orchestrina rallegrava lo stuolo eletto invitando a intrecciare le danze che si protrassero fino alle ore piccine.

Un inappuntabile e ricco buffet coronava lietamente la serata.

NORME PER IL PUBBLICO

Oggi il Concorso avrà principio alle 14.30. I biglietti saranno messi in vendita in appositi chioschi siti in Piazza Vittorio Emanuele e nelle immediate adiacenze dell'Ippodromo.

Ecco i prezzi d'ingresso: Passe-partout per due giorni L. 40 — Passe-partout per un giorno L. 25 — Tribuna A e B L. 12 — Posti popolari L. 5 — Militari e bambini metà prezzo.

Automobili e carrozze L. 10 — Biciclette e motociclette L. 1.

In tutti i prezzi sono comprese le tasse erariali del 20 per cento.

I pedoni anche se muniti di biciclette o motociclette accedono all'Ippodromo dal Piazzale XXVI Luglio (fuori Porta Venezia) mentre le automobili e carrozze accedono esclusivamente da via Podgora, dove vi sarà apposito chiosco per la vendita dei biglietti sia delle vetture come dei signori passeggeri.

Il deposito biciclette e motociclette è situato nel recinto dei posti popolari.

Ad evitare agglomeramenti agli sportelli si prega i signori spettatori di presentarsi con il denaro contato.

Conservare i tagliandi dei biglietti per esibirli al personale di servizio e perchè non si danno contromarche.

Il Comitato siede in permanenza nell'Ufficio dell'Ippodromo dove i signori spettatori potranno accedere per eventuali informazioni.

Se il Concorso dopo iniziato dovesse venire sospeso per la pioggia o per qualsiasi altra causa, nessun rimborso spetta sui biglietti d'ingresso ed i relativi tagliandi perdono ogni valore.

Servizio elettromobili ogni mezz'ora per l'Ippodromo Moretti

La Società Tramvie del Friuli per favorire l'affluenza al Campo delle Corse, ha disposto che oggi, 5 luglio, una vettura elettromobile faccia servizio ad ogni mezz'ora da Piazza Vittorio Emanuele al Piazzale XXVI Luglio.

La vettura partirà dal Ristorante «Manin», tenendo il seguente orario: 14.30 — 15 — 15.30 16 — 16.30 — 17 — 17.30 — 18 — 18.30 — 19.

Quarto campeggio della Società Alpina Friulana

E' uscito il programma del quarto Campeggio indetto dalla Società Alpina Friulana nell'alto Zoldano (Pian 1260).

Notiamo che si svolgerà in un solo turno dal 2 al 13 agosto; che i posti disponibili sono limitati a 35, che le iscrizioni si chiuderanno al più tardi il 20 luglio ed infine che la quota d'iscrizione sarà per i soci di L. 330 e per i non soci di L. 380.

La zona prescelta in mezzo ai massicci dolomitici non potrebbe essere più attraente; perciò il campeggio, organizzato con la solita cura e serietà, avrà certo un ottimo successo.

Alcune iscrizioni sono già avvenute.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Cattarossi Bressan Lucia: Angelo Pellegrini L. 10.

Per onorare la memoria del signor Angeli Pietro fu Pietro: Alceo Del Mestre L. 10 — Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Pellegrini: Famiglia nobile Antonini L. 50.

Per onorare la memoria del signor Agostino Scarpa: co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10 — Giovanni Gremese, 10.

Il signor Antonio Grosso ha versato L. 20 quale ricavato dalla vendita di N. 10 edizione dell'«Inno alla Patria».

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Una precisa replica al sig. Camuffo

Egregio Sig. Direttore,

Mi conceda di rispondere brevemente al signor Antonio Camuffo:

1) Riconfermo, e ne ho i testimoni, che il signor Camuffo ha divulgata la notizia che erano pervenute a Udine L. 265.000 destinate al Fascio ed ai Combattenti; e riconfermo altresì che lo stesso Signore ha dichiarato non essere ben precisato il modo nel quale tale somma era stata devoluta.

D'altronde non ho bisogno di insistere sull'argomento poichè lo stesso signor Camuffo afferma nella sua lettera di avermi tenuto un tale discorso presso una Ditta privata in occasione di trattative di affari commerciali.

In quanto al fatto che io offra quale argomento per una pubblica polemica i cosidetti «concetti» espressi dal predetto Signore nulla vi ha di strano; anzi la cosa è naturalissima.

1) Perchè sono ex combattente,
2) Perchè sono fascista.
3) Perchè i chiarimenti datimi dal signor Camuffo dopo le sue dichiarazioni sono stati così insufficienti da mettermi nel pieno diritto di invitarlo a rettificare pubblicamente quanto ha detto... presso quella Ditta privata.

Ciò che ho ottenuto appena in parte perchè il signor Camuffo nella sua lettera si guarda bene dal precisare «il concetto che intendeva svolgere» parlando delle famose 265.000 lire e che si può riassumere in due parole: «azione antifascista».

Grazie ed ossequi.

Luigi Frontini.

Cinema Teatro Eden

LABBRA SUGGELLATE

Sotto questo titolo si svolge un forte dramma realistico e moderno, un episodio di vita vissuta durante la rivoluzione russa. E' un soggetto passionale, è un dramma d'amore, è un film che commuove e diverte nello stesso tempo. Il folto e distinto pubblico intervenuto iersera alla première ha fatto ottima accoglienza a questa novità, ed ha decretato il successo.

LABBRA SUGGELLATE viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 14, unitamente alla supercomica americana «Il nuovo commesso», scene d'irrefrenabile ilarità interpretata dal principe della risata Harold Lloyd. Prezzi soliti. Concerto orchestrale. Ambiente freschissimo e disinfettato.

Domani lunedì 6 corrente programma di novità e del massimo interesse: LILY VIRTU' (Il romanzo di un artista) interpretato da quell'eletta artista che risponde al nome di Huguette Duflos, la indimenticabile protagonista di «Koenismark. Fuori programma una comicissima in due atti del rubicondo attore americano Fatty.

Cronaca giudiziaria

IN PRETURA

Giudice avv. cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Tavano — Cancelliere avv. Carmelo Scalia.

Mangia e beve ad ufo

Caterina Din Tassan di anni 43 da Aviano ha mangiato e bevuto a ufo il 25 maggio p. p. in diversi esercizi della città.

Il Giudice la condannò ad un mese di reclusione e a 200 lire di multa.

Le offese di Iseppi

Per oltraggio alla forza pubblica la ben conosciuta Iseppi è stata condannata a 58 giorni di reclusione e a 200 lire di multa.

Per un incidente al Contarena

Bolgeri Giuseppe di Celeste da Udine ed Innocente Arturo di Angelo da Udine, imputati:

il primo di lesioni per avere il 29 marzo 1925 nel Caffè «Contarena» colpito con un pugno Arturo Innocente (cameriere), causandogli lesioni all'occhio destro guaribili in 8 giorni;

il secondo di diffamazione per avere detto al Bolgeri: «Mi vuol truffare due paste», e per lesioni per avergli dato dei pugni.

Il Pretore condannò Bolgeri a 8 giorni di reclusione, spese, tasse e danni verso la parte lesa ed assolve Innocenti perchè il fatto non costituisce reato; lo assolve per le lesioni per insufficienza di prove.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

Campionati

La sistemazione dei camionati di calcio occuperà certamente più di qualche ora alla prossima assemblea di Genova e ne formerà il piatto principale delle discussioni.

L'argomento merita tutta l'attenzione e tutte le premure dei tecnici del calcio alfine di eliminare una buona volta tutti gli inconvenienti che si sono andati verificando durante la stagione calcistica 1924-25. Le qualificazioni, che sono antisportive ed incoerenti, il prolungamento delle stesse a tempo indeterminato tantochè i giocatori sono veramente sfibrati ed anche moralmente depressi, i dislocamenti delle squadre per un percorso di 5 o 6 cento chilometri in modo di diminuire l'efficenza delle compagini che giuocano sul campo avversario, i gravi oneri e le gravi spese a cui le società stesse sono assoggettate, sono altrettanti argomenti che meritano una soluzione equa alle esigenze del momento. Fra le tante promesse di modifica alla attuale disputa dei campionati, ce n'è una che a Genova farà molta strada e che merita tutto il nostro appoggio e tutta la nostra incondizionata adesione.

E' opera del rag. Pistorio di Vicenza che ha diretto una lettera a Mario Ferretti esponendo ampliamente tutti i particolari della proposta stessa. Noi ne esporremo i dati generali. Dopo aver accennato a tutti gli inconvenienti dell'attuale ordinamento, il rag. Pastorio continua:

I Campionati per la stagione 1925-26 dovrebbero svolgersi come risulta dallo specchietto seguente:

I Div.:	8	8	8	8	=	32
II Div.:	10	10	10	10	=	40
III Div.:	X X X X X X X X				=	8×X

Il campionato di prima Divisione verrebbe svolto su 4 gironi di 8 squadre ve di campionto, più 6 domeniche per ciascuno: totale 14 domeniche effettive finali tra la prima classificazione di ciascun girone.

Complessivamente in 20 domeniche si avrebbe il nome della Società la cui squadra dovrebbe fregiarsi del ssimbolo nazionale.

Tenuto debito conto delle interruzioni per le partite internazionali o per altri ritardi dovuti a reclami o per causa di forza maggiore, in sei mesi circa, sette al massimo (ottobre-aprile) si verrebbe a por fine alla grande tenzone calcistica.

***

Il campionato di seconda Divisione verrebbe svolto su 4 gironi di 10 squadre ciascuna, totale 18 domeniche effettive di campionato. Tenuto conto delle interruzioni e prolungamenti come per la Divisione superiore, nel mese di aprile si arriverebbe pure alla chiusura di questo campionato.

***

Il campionato di terza Divisione, si svolgerebbe su 8 gironi di dieci squadre ciascuno fra le Società che vi hanno partecipato nella stagione 1924-25, integrato dalle neo promosse dalla quarta Divisione.

***

Alla fine della stagione '925-26 è seguenti le promozioni e le retrocessioni si compierebbero nel modo seguente:

l'ultima classificata di ciascun girone di prima divisione passa direttamente in seconda divisione;

la prima classificata di ciascun girone di seconda divisione passa direttamente in prima divisione;

la prima classificata di ciascun girone di terza divisione passa direttamente in seconda divisione.

Per i campionati minori rimane in vigore l'attuale ordinamento.

***

A mio giudizio, mi sembra sufficiente la selezione fatta dallo svolgimento dei singoli gironi per determinare la graduatoria dei valori delle squadre e quindi il diritto alla permanenza o meno nella categoria, sia nei riguardi della promozione come della retrocessione.

Un campionato così suddiviso verrebbe ad eliminare in parte anche le forti spese e le sperequazioni esistenti. Nessun mutamento esige la composizione degli attuali gironi di seconda e terza Divisione, che ritengo, anche per la dislocazione delle Società, tornino se non di vantaggio almeno soddisfacenti a tutti gli interessati.

I gironi che potrebbero essere ritoccati sono quelli di prima divisione, che, secondo il mio modesto avviso, potrebbero essere composti per quanto mai possibile limitrofe.

Per esempio i quattro gironi della prima Divisione potrebbero essere formati dalle seguenti squadre:

GIRONE A: Piemonte - Lombardia - Tre Venezie.
GIRONE B: Lombardia - Tre Venezie - Emilia.
GIRONE C: Liguria - Toscana - Emilia.
GIRONE D: Toscana — Liguria — Piemonte.

***

Il rag. Pastorio conclude invitando le Società Italiane di calcio a voler riconosciuto maggiormente il diritto della Venezia Giulia di vedersi rappresentata nei massimi campioni. Noi siamo entusiasti della sua proposta e vorremmo che la squadra dell'Olimpia di Fiume (nel caso fosse accettato il regolamento Pastorio) fosse una delle prescelte, fra le seconde classificate dei gironi, per il campionato di prima Divisione.

Dante Davit.

Stato Civile

(dal 28 giugno al 4 luglio 1925)

Nascite.

Maschi: nati vivi 15; esposti 4 — Femmine: nate vive 10; nate morte 1.

Totale delle nascite N. 30.

Pubblicazioni di matrimonio.

Noro Primo bracciante con Stringaro Elvira contadina — Treppo Primo impiegato con Borgna Assunta maestra — Rossi Gino impiegato — con Pascoli Luigia casalinga — Manzon Antonio fabbro con Blasutto Maria casalinga.

Matrimoni.

Soligo Riccardo impiegato con Ralni Angelina civile — Conti dr. Carlo medico chir. con Zagolin Clelia professoressa — Bravin Angelo ferroviere con Feltrino Olga operaia — Marcuzzi Giacomo agente di commercio con Tomat Anna sarta.

Morti.

Osso Resina di Giovanni di giorni 16 — D'Aronco Elisa fu Francesco di anni 56 casalinga — Morandini Alba di Cipriano di anni 20 insegnante — Puppini Maria fu Giorgio di anni 36 casalinga — Molinari Cesare di Virginio di anni 20 soldato — Trangoni Giulio fu Santo di anni 60 agricoltore — Bravin De Val Osvalda di anni 79 contadina — Bazzara Dolores di Antonio di anni 1 — Bressan Cattarossi Lucia fu Antonio di anni 41 casalinga — Turco Susin Maddalena fu Giacomo di anni 75 casalinga — Maliani Modotti Maria fu Gio. Batta di anni 67 casalinga — Franzolini Elsa fu Gio. Batta di anni 19 casalinga.

Totale morti N. 12 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento vecchio a L. 161 — Frumento nuovo a L. 130 — Granoturco giallo da L. 117 a 123 — Granoturco bianco da L. 110 a 114 — Cinquantino a L. 119 — Segala nuova da L. 112 a L. 115 — Orzo da pilare da 100 a 102.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 70 — Fagioli da L. 120 a 100 — Tegoline da L. 80 a 150 — Zucchette da L. 40 a 60 — Piselli da L. 200 a 250 — Insalata da L. 30 a 40 — Cappucci da L. 40 a 50 — Pomidoro da L. 120 a 150 — Erbette da L. 50 a 70 — Citrioli da L. 80 a 150 — Pere da L. 140 a L. 180 — Albicocche da L. 400 a 450 — Pesche da L. 280 a 450 — Uva Ribes da L. 200 a 300 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a 700 — Prugne da L. 200 a 250.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 — Azzano X, Brugnera, Cormons. Nimis. Osoppo, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio, Tricesimo. Pieve di Cadore.

Martedì 7 — Codroipo e Feltre.

Mercoledì 8 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 9 — Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 10 — Annone Veneto, Conegliano.

Sabato 11 — Cividale, Pordenone e Belluno.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 6 al 12 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 455 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione del 4 luglio 1925

VENEZIA	81	38	5	2	60
BARI	89	55	40	6	74
FIRENZE	90	46	41	39	74
MILANO	74	56	80	16	48
NAPOLI	58	68	57	48	33
PALERMO	68	51	89	6	82
ROMA	6	6	78	12	2
TORINO	9	39	78	28	82

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6,55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado), — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»